



A cosa serve la ricerca educativa? Il dato e il suo valore sociale

Atti del convegno Nazionale SIRD

Milano, 21 e 22 settembre 2023

Università Cattolica del Sacro Cuore

a cura di Renata Viganò e Cristina Lisimberti





Collana SIRD

Studi e ricerche sui processi di apprendimento-insegnamento e valutazione

diretta da

RENATA VIGANÒ

Direttore

Renata Viganò

(Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

Vice-Direttore

Pierpaolo Limone

(Università Telematica Pegaso)

Comitato scientifico

Federico Batini (Università degli Studi di Perugia)

Guido Benvenuto (Sapienza Università di Roma)

Giovanni Bonaiuti (Università degli Studi di Cagliari)

Loretta Fabbri (Università degli Studi di Siena)

Ettore Felisatti (Università degli Studi di Padova)

Luciano Galliani (Università degli Studi di Padova)

Maria Lucia Giovannini (Università degli Studi di Bologna)

Valentina Grion (Università degli Studi di Padova)

Maria Luisa Iavarone (Università degli Studi di Napoli “Parthenope”)

Jean-Marie De Ketele (Université Catholique de Lovanio)

Alessandra La Marca (Università degli Studi di Palermo)

Marco Lazzari (Università degli Studi di Bergamo)

Pietro Lucisano (Sapienza Università di Roma)

Patrizia Magnoler (Università degli Studi di Macerata)

Massimo Margottini (Università degli Studi di Roma Tre)

Antonio Marzano (Università degli Studi di Salerno)

Giovanni Moretti (Università degli Studi di Roma Tre)

Elisabetta Nigris (Università degli Studi di Milano-Bicocca)

Achille M. Notti (Università degli Studi di Salerno)

Antonella Nuzzaci (Università degli Studi di Messina)

Filippo Gomez Paloma (Università degli Studi di Macerata)

Loredana Perla (Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”)

Vitaly Valdimirovic Rubtzov (City University of Moscow)

Maria Jose Martinez Segura (University of Murcia)

Paolo Sorzio (Università degli Studi di Trieste)

Roberto Trinchero (Università degli Studi di Torino)

Ira Vannini (Università degli Studi di Bologna)

Luisa Zecca (Università degli Studi di Milano Bicocca)

Coordinatori del Comitato di Redazione

Cristina Lisimberti (Università Cattolica del Sacro Cuore)

Andrea Tinterri (Università Telematica IUL)

Comitato di Redazione

Marco Giganti (Università degli Studi di Bergamo)

Enrico Orizio (Università Cattolica del Sacro Cuore)

Ilaria Ravasi (Università Cattolica del Sacro Cuore)

ISBN volume 979-12-5568-146-5
ISSN collana 2612-4971

2024 © by Pensa MultiMedia®

73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it

INDICE

Prefazione	XV
Bisogna avere nel cuore il caos per generare una stella danzante di <i>Pietro Lucisano</i>	

Introduzione	XXIII
Costruire il valore della ricerca educativa di <i>Renata Viganò</i>	

Sessione Parallela 1: Metodo

1. A cosa serve la ricerca educativa? Finalità e metodi <i>What is educational research for? Scopes and methods</i> Massimo Margottini, Maurizio Gentile, Daniela Robasto	2
2. La prospettiva dei ricercatori sull'innovazione scolastica: questioni aperte sulla rilevanza della ricerca <i>The Researchers' perspective on School Innovation: open issues on the relevance of Research</i> Barbara Balconi, Cinzia Angelini, Patrizia Sposetti, Luisa Zecca	12
3. Il Change Laboratory come strumento per la promozione del cambiamento e dell'innovazione a scuola <i>The Change Laboratory as a tool for promoting change and innovation at school</i> Barbara Bocchi	21
4. L'ecosistema di una scuola in ricerca <i>The ecosystem of a research-engaged school</i> Giuseppina Cannella, Giuseppina Rita Jose Mangione	31
5. Riflessioni sul metodo: tra concetti e variabili derivati dal PIAAC <i>Reflections on the Method: among Concepts and Variables derived from the PIAAC</i> Cristiana De Santis, Maria Concetta Carruba	43
6. Promuovere l'autoefficacia, l'immagine di sé e la capacità decisionale al liceo costruendo il proprio progetto di vita professionale <i>Promoting self-efficacy, self-image and decision-making skills in high school through the development of a professional life project</i> Alessandro Di Vita, Giuseppe Zanniello	52
7. Valutare le credenze degli insegnanti su insegnamento e apprendimento: uno strumento per il contesto italiano <i>Assessing teacher beliefs about teaching and learning: an instrument for the Italian context</i> Laura Carlotta Foschi	61
8. Una pluralità di sguardi: il rapporto tra ricercatori, educatori e insegnanti e il ruolo dell'intersoggettività <i>Multiple perspectives: the relationship between researchers, educators and teachers and the role of intersubjectivity</i> Claudia Fredella, Luisa Zecca	70

9. Comprendere e valutare i fattori correlati alla motivazione intrinseca degli insegnanti e allo stile di insegnamento “supportivo”: un’indagine esplorativa | *Understanding and Evaluating Factors Related to Teachers’ Intrinsic Motivation and Supportive Teaching Style: An Exploratory Investigation*
Sara Germani 81
10. Il dato, la ricerca pedagogica, la politica. Ipotesi interpretative | *Data, educational research, politics. Hypotheses for an interpretation*
Andrea Giacomantonio, Luana Salvarani 89
11. Io e la scuola. Indagine sul benessere a scuola degli studenti degli istituti superiori | *Me And The School. Survey of high school students' well-being at school*
Pietro Lucisano, Emanuela Botta, Emiliane Rubat du Mérac 97
12. L’uso del Design Based Research per lo sviluppo di modelli didattici innovativi nelle scuole piccole e rurali. Il caso di “Classi in rete” | *The use of Design Based Research for the development of innovative teaching models in small and rural schools. The case of “Classes in rete”*
Giuseppina Rita Jose Mangione, Michelle Pieri, Stefano Cacciamani 112

Sessione Parallela 2: Metodo

1. A cosa serve la ricerca educativa? Note per una metodologia socialmente utile e connessa alla vita | *What is educational research for? Reflections on a socially useful and life-related methodology*
Giulia Pastori, Giuseppa Compagno, Alessandra Rosa 124
2. Implementazione di una ricerca Design-based per sperimentare il Blended Learning all’Università | *Implementing design-based research to experiment blended learning in higher education*
Michele Baldassarre, Valeria Tamborra, Martina Dicorato 128
3. Rivalutare il significato educativo delle attività motorie: una prospettiva pedagogica della ricerca per l’educazione fisica e per gli studi sul movimento umano | *Reevaluating the educational significance of motor activities: a pedagogical perspective on research methods for physical education and human movement studies*
Ferdinando Cereda 137
4. Storytelling per lo sviluppo della “media-literacy” e la “ICT-literacy”: un’esperienza nella scuola secondaria di primo grado | *Storytelling for the development of “media-literacy” and “ICT-literacy”: an experience in lower secondary school*
Mina De Santis, Lorella L. Bianchi 150
5. La valutazione delle soft skills in università attraverso il percorso online Passport: evidenze e sfide per la ricerca educativa | *The assessment of soft skills in Higher Education through the Passport online platform: evidence and challenges for educational research*
Federica Emanuel 159

6. Un sistema di categorizzazione per l'analisi di progetti di ricerca-formazione attraverso un approccio analyst-driven | *A categorization system for the analysis of research-training projects through an analyst-driven approach*
Maurizio Gentile, Elisa Truffelli, Chiara Bertolini, Alessandra Rosa 170
7. La ricerca come risorsa per gli studenti. Costruire comunità di ricerca per il miglioramento scolastico, il benessere-ci e la cittadinanza democratica | *Research as a resource for students. Building research communities for school improvement, well-being and democratic citizenship*
Giulia Pastori 182
8. La ricerca educativa tra prassi e teoria. Uno studio di caso nella progettazione europea | *Educational research between practice and theory. A case study in European planning*
Angela Spinelli 191
9. Il modello didattico-progettuale del laboratorio di Tecnologie Didattiche | *The teaching-design model of Educational Technology Laboratory*
Rosa Vegliante, Sergio Miranda, Antonio Marzano 201

Sessione Parallela 3: Tecnologia

1. La ricerca educativa nel campo delle tecnologie digitali: i dati e il loro valore sociale | *Educational research in the field of digital technologies: data and their social value*
Marco Lazzari, Laura Fedeli, Paolo Raviolo 211
2. La ricerca educativa e le nuove grammatiche dell'AI | *Educational research and new AI grammar*
Alessandro Ciasullo 218
3. Indagine e sperimentazione laboratoriale: l'utilizzo delle TIC per sviluppare nei futuri docenti competenze musicali | *Investigation and laboratory experiments: the use of ICT to develop musical skills in future teachers*
Bartolomeo Cosenza 227
4. E-service-Learning per una didattica universitaria innovativa e inclusiva | *E-service-learning for an innovative and inclusive higher education didact*
Irene Culcasi, Valentina Furino, Maria Cinque 231
5. Apprendimento con Realtà Aumentata in Università: percezioni, sfide, opportunità | *Augmented Reality Learning in University: Perceptions, Challenges and Opportunities*
Valeria Di Martino, Antonella Leone 242
6. L'impatto delle nuove tecnologie sull'apprendimento: ruolo chiave della ricerca educativa nello studio delle interazioni e dell'innovazione didattica | *The impact of new technologies on learning: key role of educational research in the study of interactions and educational innovations*
Raffaella Forliano, Annamaria Di Grassi 251
7. Formazione dei futuri insegnanti: alcune prospettive per l'apprendimento mediato dalla tecnologia digitale | *Initial Teacher Training: Perspectives on technology-mediated learning*
Elif Gulbay, Giorgia Rita de Franches, Giulia Andronico 260

8. Intelligenza Artificiale e ricerca educativa: sperimentare l'uso di ChatGPT nei corsi universitari | *Artificial Intelligence and Educational Research: Experimenting with the use of ChatGPT university courses*
Alessandra La Marca, Ylenia Falzone 269
9. I media digitali in età prescolare: un'indagine nel contesto della famiglia | *Digital media use in preschool age in the family context: parents' perceptions*
Corrado Petrucco, Gloria Valentini 278
10. La biblioteca dell'innovazione: una finestra sulla scuola a supporto della ricerca educativa | *The "Biblioteca dell'innovazione": a window on the school to support educational research*
Beatrice Miotti, Maria Teresa Sagri 287
11. Videogiochi e apprendimento: studio della storia locale con Minecraft Education Edition | *Video games and learning local history with Minecraft Education Edition*
Alessia Scarinci, Maria Addolorata Deleonardis 297
12. Lezione frontale e lezione online: le principali differenze | *Frontal lesson and online lesson: the main different*
Rosanna Tammaro, Alessia Notti 307

Sessione Parallela 4: Inclusione

1. Il processo inclusivo nei diversi contesti di vita: dalla teoria alla pratica | *The inclusive process in different life contexts: from theory to practice*
Filippo Gomez Paloma, Elena Zanfroni, Livia Petti 316
2. Spaced learning per l'apprendimento linguistico e scientifico tra mente corpo e movimento | *Spaced learning for linguistic and scientific learning between mind, body and movement*
Francesca Anello, Gabriella Ferrara 325
3. Cooperative Learning e didattica inclusiva. Un'indagine esplorativa con gli insegnanti di scuola secondaria | *Cooperative learning and inclusive teaching. An exploratory survey of secondary school teachers*
Giuseppa Cappuccio, Giuseppa Compagno 334
4. Il modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento): un possibile strumento di inclusione scolastica | *The DADA model (Didact for Learning Environments): a possible tool for school inclusion*
Marta Cecalupo, Giorgio Asquini 343
5. L'eterogeneità dei corsisti nel Corso di Specializzazione per il sostegno. Questioni, sfide e zone d'ombra per una didattica inclusiva | *The heterogeneity of students in the Specialization Course for future support teachers. Issues, challenges, and grey areas for an inclusive teaching*
Alessia Cinotti, Elisa Farina 351
6. Scuola Inclusiva Vs Competenze del Docente Inclusivo. Analisi delle domande aperte di un'indagine esplorativa rivolta al futuro docente specializzato per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità del-

	l'Università degli Studi di Catania <i>Inclusive School Vs Skills of the Inclusive Teacher. Analysis of the open questions of an exploratory survey aimed at future specialized teachers for educational support activities for students with disabilities at the University of Catania</i>	
	Daniela Gulisano	361
7.	La formazione inclusiva degli insegnanti di scuola secondaria: un'indagine valutativa <i>Secondary School Teacher Education: A Mixed Methods Evaluation Study Design</i>	
	Matteo Maienza	371
8.	Devianza minorile e progetti territoriali di contrasto: un'analisi preliminare sulle pratiche di giustizia riparativa <i>Juvenile deviance and territorial law enforcement projects: a preliminary analysis of restorative justice practices</i>	
	Arianna Monniello, Nicoletta Di Genova, Silvia Ferrante	379
9.	Il docente inclusivo e il museo come "aula didattica decentrata". Un'indagine esplorativa rivolta ai docenti di Primaria e di Secondaria di I e II grado nell'ambito del Progetto di ricerca dell'Università di Catania - Piaceri: "VisInMusa" <i>The inclusive teacher and the museum as a "decentralised classroom" An exploratory survey of primary and secondary I and II teachers within the framework of the research project of the University of Catania - Piaceri: "VisInMusa"</i>	
	Paolina Mulè, Maria Luisa Boninelli	389
10.	NEET: in Italia anche oltre i 30 anni. Tipologie, fattori, linee di intervento per la ricerca educativa <i>NEET: in Italy even over 30 years old. Typologies, factors, lines of engagement for educational research</i>	
	Ilaria Ravasi	401
11.	Dati e valore sociale del progetto Mission Inclusion: domande, finalità e primi risultati della ricerca <i>Data and social value of the Mission Inclusion Project: research questions, purposes and first findings</i>	
	Martina Rossi, Marco di Furia, Giusi Antonia Toto	409

Sessione Parallela 5: Inclusione

1.	Ricerca educativa e inclusione: il dato e il suo valore sociale <i>Educational research and inclusion: data and their social value</i>	
	Paola Damiani, Filippo Dettori, Paolina Mulè	419
2.	Festival di danza e relazioni sociali intergenerazionali: un'indagine esplorativa sulle percezioni dell'audience nel Cilento <i>Dance festival and intergenerational social relations: an exploratory investigation of audience perceptions in Cilento</i>	
	Luigi Aruta, Alessandra Natalini	424
3.	La dimensione partecipativa della metodologia laboratoriale nelle comunità educative per minori <i>The participant aspect of laboratory methodology in educational community for young people</i>	
	Stefania Cives, Francesco Claudio Ugolini	435

4. Il sistema di rete come pratica interculturale ed inclusiva nella scuola secondaria di secondo grado. Una ricerca empirica | *The Network System as an intercultural and inclusive practice in High School. An empirical research*
Tiziana De Santis, Francesco Claudio Ugolini 444
5. Tra implicito ed esplicito. Per un'idea di differenziazione didattica nella percezione dei docenti della scuola primaria | *Between implicit and explicit dimensions. For an idea of teaching differentiation in the perceptions of primary school's teachers*
Silvia Maggiolini, Ilaria Folci, Elena Zanfroni 455
6. Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione: prospettive e dilemmi. Indagine esplorativa | *The Operational Working Group for Inclusion: perspectives and dilemmas. Exploratory survey*
Corrado Muscarà 466
7. Insegno perchè e per chi: un'indagine sulla motivazione all'apprendimento e sull'atteggiamento nei processi di inclusione degli insegnanti di sostegno in formazione | *I teach why and for whom: a survey of learning motivation and attitude in the inclusion processes of trainee support teachers*
Guendalina Peconio 476
8. Contesti di gioco inclusivo. Uno studio di caso | *Inclusive gaming context. A case study*
Valentina Perciavalle 487
9. Realizzare l'inclusione in ambito didattico: Universal Design for Learning and Co-teaching | *Achieving inclusion in teaching: Universal Design for Learning and Co-teaching*
Rosa Sgambelluri, Massimiliano Lo Iacono 494
10. Strategies for understanding and studying the text (SUST): strategie didattiche inclusive ed efficaci per i disturbi specifici dell'apprendimento | *Strategies for understanding and studying the text (SUST): specific learning disorders and inclusive and effective teaching strategies*
Marianna Traversetti, Irene Stanzione, Amalia Lavinia Rizzo, Marina Chiaro 502
11. La qualità dell'assistenza specialistica per l'inclusione scolastica. Prospettive a confronto | *The quality of specialized assistance for inclusive education. Comparing perspectives*
Silvia Zanazzi 512

Sessione Parallela 6: Pratica

1. La pratica come 'luogo' di ricerca | *The practice as a 'place' of research*
Alessandra La Marca, Katia Montalbetti, Viviana Vinci 524
2. Artefici del proprio futuro? La voce degli studenti secondari nella ricerca sullo sviluppo delle Lifecomp | *Shaping their own future? The voice of secondary school students in Lifecomp development research*
Barbara Baschiera, Fiorino Tessaro 533

3. L'educazione stem nella scuola primaria: il ruolo dei processi di interazione nello sviluppo del pensiero scientifico | *Stem education in the primary school: the role of the process of interaction in the development of scientific thought*
Caterina Bembich 543
4. Dalla scuola al museo: spunti di riflessione per una didattica per competenze | *From School to Museum: opportunity to reflect on skills-based teaching*
Chiara Bertolini, Riccardo Campanini, Letizia Capelli, Laura Landi, Chiara Pelliciani, Lucia Scipione, Agnese Vezzani 554
5. Più maestri tra i banchi di scuola primaria: un'indagine comparativa | *More Male Teachers in Primary School: A Comparative Survey*
Fabio Filosofi, Alessandro Di Vita 564
6. Pensare e promuovere la creatività. Un percorso di ricerca-formazione nella scuola dell'infanzia | *Thinking and promoting creativity. A research-training path in preschool*
Antonio Gariboldi, Antonella Pugnaghi 571
7. Studiare le pratiche didattiche. Perché e come. Uno studio degli 'schemi' di gestione della classe | *The study of educational practices. How and why. A study of classroom management "schemes"*
Daniela Maccario 580
8. Il racconto autobiografico come strumento per la ricerca educativa nel percorso di formazione iniziale degli insegnanti | *The autobiographical narrative as a tool for educational research in the initial training of teachers*
David Martínez-Maireles, Alessandro Romano, Marinella Muscarà 589
9. Docenti neo-immessi e senior nella scuola primaria: un'indagine qualitativa sulla relazione tra fattori di contesto e pratica professionale | *Newly hired and senior primary school teachers: a qualitative inquiry on the relation between context factors and professional practice*
Irene Stanzione, Astrid Favella, Ilaria Giordano 600
10. Il percorso di contaminazione metodologica Pizzigoni | *Assimilating the influence of the Pizzigoni method: an educational journey*
Franca Zuccoli 610

Sessione Parallela 7: Pratica

1. A cosa serve la ricerca (sulla pratica) educativa? | *What is educational (on practice) research for?*
Laura Sara Agrati, Federico Batini, Rosanna Tammaro 619
2. Il ricorso alle e-tivities nell'ambito dell'Higher Education. Un caso studio | *The adoption of e-tivities in Higher Education. A case study*
Alessandra Carenzio, Federica Pelizzari 626
3. In cattedra prima del conseguimento delle abilitazioni all'insegnamento: una ricerca esplorativa nel Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Bologna | *In the classroom before obtaining a teaching qualification: an exploratory study in the single-cycle degree program in Primary Teacher Education at the University of Bologna*
Andrea Ciani, Elena Pacetti, Alessandra Rosa, Elisa Guasconi 633

4. Quale orientamento? Modelli, pratiche, esperienze a confronto | *What orientation? Models, practices, experiences compared*
Federica De Carlo, Massimo Margottini 643
5. Orientamento universitario e sviluppo professionale: il punto di vista dei futuri professionisti dell'educazione | *University orientation and professional development: the point of view of future education professionals*
Concetta Ferrantino, Maria Tiso 655
6. LePortfolio del bambino. Progettazione educativa ed osservazione sistematica per documentare lo sviluppo del bambino al nido in ambiente digitale | *The child's ePortfolio. Educational design and systematic observation to document child development in the nursery in a digital environment*
Concetta La Rocca 665
7. Il ciclo riflessivo di Gibbs e la Ricerca-formazione: una proposta di ricerca | *Gibbs' Reflective Cycle and Research-Training: a research model*
Laura Landi, Paola Rigoni 673
8. La ricerca come risorsa per il contrasto alla dispersione scolastica. Dalla teoria alla pratica | *Research as a resource to prevent early school leaving. From theory to practice*
Cristina Lisimberti, Katia Montalbetti 683
9. Tecnologie di supporto alle decisioni dei dirigenti scolastici | *Technologies to support decision making of school principals*
Sergio Miranda, Rosa Vegliante, Antonio Marzano 691
10. Coinvolgere e attivare gli studenti nella "grande aula" universitaria attraverso il Think Pair Share | *Engage and activate students in the university "big classroom" through Think Pair Share*
Livia Petti, Marta De Angelis 702
11. La ricerca e la formazione delle competenze professionali in area educativa | *Research and training of professional competencies in educational area*
Patrizia Sposetti, Maria Grazia Rionero, Giordana Szpunar 713
12. Come migliorare la pratica di insegnamento del tutor di tirocinio di Scienze della Formazione Primaria | *How to improve the teaching practice of the Primary Education Science internship tutor*
Maria Tiso, Deborah Gragnaniello 724

Sessione Parallela 8: Valutazione

1. Uso della valutazione per l'apprendimento | *Using assessment and evaluation for learning*
Davide Capperucci, Valentina Grion, Roberto Trincherò 735
2. La mappa concettuale come strumento di auto-valutazione ed etero valutazione | *The concept map as a tool for self- and hetero assessment*
Martina Albanese, Lucia Maniscalco 739
3. La valutazione degli atteggiamenti e delle credenze degli insegnanti in formazione verso i processi inclusivi | *Assessment of attitudes and beliefs of teachers-in-training for inclusive education*
Giusi Castellana, Conny De Vincenzo 746

4. La ricerca empirica per l'empowerment degli allievi con svantaggio socio-culturale: problemi metodologici e risultati | *Empirical research for the empowerment of students with social-cultural disadvantages: methodological problems and results*
Cristina Coggi, Paola Ricchiardi, Emanuela M. Torre 759
5. L'etica della valutazione come "compito autentico" nella formazione docente | *The ethics of evaluation as an "authentic task" in teacher education*
Luca Girotti 770
6. La costruzione di un sistema di raccolta dei dati a supporto delle scelte dei decisori nell'ambito della valutazione di attività di formazione continua | *The development of a data collection system to support decision makers' choices in the evaluation of continuing training activities*
Massimo Marcuccio 777
7. Potenziare i percorsi di Faculty Development attraverso un approccio valutativo evidence-based | *Strengthen Faculty Development paths through an evidence-based evaluation approach*
Luigina Mortari, Roberta Silva, Alessia Bevilacqua, Susanna Puecher, Sara Lo Jacono 788
8. Il monitoraggio della Sperimentazione Montessori: il caso della scuola secondaria di I grado dell'IC "Riccardo Massa" di Milano | *Monitoring Montessori Experimentation: the case of the secondary school of the Comprehensive Institute "Riccardo Massa" in Milan*
Elisabetta Nigris, Barbara Balconi, Sofia Bosatelli 800
9. A cosa serve la valutazione di impatto? Alcune indicazioni a partire dall'analisi della letteratura empirica | *What is the purpose of impact evaluation? Some issues from a literature review*
Enrico Orizio 811
10. Implementare strategie di autoregolazione dell'apprendimento in classe: una ricerca sulle percezioni di autoefficacia dei docenti e sul ruolo della dimensione valutativa | *Implementing self-regulated learning strategies in the classroom: A study on teachers' perceptions of self-efficacy and the role of the evaluative dimension*
Irene Dora Maria Scierri, Davide Capperucci 819

Sessione Parallela 9: Valutazione

1. Valutazione e ricerca | *Evaluation and research*
Antonella Nuzzaci, Vincenzo Bonazza, Stefania Nirchi 831
2. Valutazione formativa nell'Emergency Remote Teaching. Studio di convinzioni e prassi dei docenti | *Formative assessment in Emergency Remote Teaching. Study of teachers' beliefs and practices*
Marco Giganti 837
3. Percezioni e credenze dei futuri insegnanti sulla valutazione a scuola | *Prospective teachers' perceptions and beliefs about assessment in school*
Leonarda Longo, Dorotea Rita Di Carlo, Giulia Costa 846

4. Analisi dei documenti di progettazione dei contesti scolastici e sviluppo della cultura del dato: esiti di una ricerca diacronica | *Analysis of design documents of school contexts and development of data culture: outcomes of a diachronic research*
Giovanni Moretti, Giuseppe Bove, Arianna Morini 855
5. Qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e innovazione didattica nel Progetto internazionale QUALITI | *Quality of teaching-learning processes and didactic innovation in the international Project QUALITI*
Antonella Nuzzaci 864
6. Valutare il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria tra nuovi profili di studenti e rinnovati bisogni di professionalizzazione. Uno studio mixed- methods | *Evaluating the Degree Course in Primary Education between New Student Profiles and Renewed Professionalization Needs: A Mixed-Methods Study*
Valentina Pagani, Franco Passalacqua 877
7. Ricerca educativa e miglioramento dell'azione professionale: esiti di una ricerca valutativa partecipata | *Educational research and improvement of professional actions: results of participatory evaluation research*
Luisa Pandolfi 888
8. Scegliere, decidere, amare ed inventare nella stagione degli algoritmi. Compiti e orizzonti per la ricerca e per l'educazione | *Choosing, deciding, loving and inventing in the season of algorithms. Tasks and horizons for research and education*
Nicola Paparella, Andrea Tarantino 896
9. Promuovere e valutare il benessere negli studenti in contesti di istruzione universitaria: definizione di uno strumento di valutazione | *Promoting and evaluating student well-being in higher education settings: defining an assessment tool*
Antonella Poce, Maria Rosaria Re, Mara Valente, Carlo De Medio 905
10. L'esperienza degli esami a distanza durante la pandemia: un'indagine tra gli studenti e le studentesse dell'Università di Bologna | *The experience of remote examinations during the pandemic: an investigation among students at the University of Bologna*
Aurora Ricci, Elena Luppi 917
11. L'uso dei dati ai fini del miglioramento nei processi di valutazione esterna delle scuole | *Data use for school improvement in external evaluation processes*
Ilaria Salvadori 927
12. Realizzare la valutazione con le ICT: dall'entusiasmo alla consapevolezza nel contesto della formazione primaria | *Implementing assessment with ICT: from enthusiasm to awareness in primary education*
Roberta Scarano, Iolanda Sara Iannotta 937
13. Dal dado al dato: il gioco come contesto di raccolta dei dati | *From dice to data: game as a data collection context*
Liliana Silva 947

IX.

Promuovere e valutare il benessere negli studenti in contesti di istruzione universitaria: definizione di uno strumento di valutazione

Promoting and evaluating student well-being in higher education settings: defining an assessment tool

Antonella Poce – *Università degli Studi di Roma Tor Vergata*

Maria Rosaria Re – *Università degli Studi di Roma Tor Vergata*

Mara Valente – *Università degli Studi Roma Tre*

Carlo De Medio – *Università degli Studi Roma Tre*

Abstract

Le ricerche del settore educativo evidenziano che i primi anni nei quali si frequenta l'Università risultano essere quelli determinanti e allo stesso tempo i più delicati in quanto si concretizza il passaggio dalla tarda adolescenza all'età adulta (Arnett, 2000; Cuijpers et al., 2019), transizione che spesso coincide con l'insorgenza di alcune problematiche, tra cui disordini di tipo emotivo e mentale (De Girolamo, Dagani, Purcell, Cocchi, & McGorry, 2012; Kessler et al., 2007; Auerbach et al., 2018).

Il contributo mira a presentare i primi esiti circa la definizione, realizzazione e somministrazione di un questionario progettato per la valutazione del benessere degli studenti universitari. Nello specifico, il questionario, somministrato al termine dell'insegnamento di "Metodologia della ricerca educativa con contenuti specifici della prima infanzia" del corso di laurea in Scienze dell'Educazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia, mira a identificare se alcuni aspetti di progettazione didattica e di contenuto disciplinare dell'insegnamento hanno promosso il benessere

* *Credit author statement:* Antonella Poce, coordinatrice dell'attività di ricerca, è autrice dei §§ 1, 5; Maria Rosaria Re è autrice del § 2; Mara Valente è autrice del § 3; Carlo De Medio è autore del § 4.

individuale degli studenti e se vi è una relazione tra il benessere e la sollecitazione di competenze trasversali. Il questionario, ideato a partire dagli esiti di alcune ricerche del settore, si configura come uno strumento di valutazione utile da parte delle istituzioni universitarie che intendono studiare interventi preventivi e specifici per migliorare la salute mentale degli studenti, nonché indagare l'apporto dell'esperienza di apprendimento, in termini didattici e valutativi, sul benessere individuale degli stessi. I risultati della somministrazione del questionario a più di 200 studenti universitari sono presentati al fine di individuare elementi di sviluppo e implementazione dello strumento e della ricerca educativa avviata.

Research in the educational field highlights that first years of university attendance are crucial to prevent dropouts and at the same time very hard as the transition from late adolescence to adulthood takes place (Arnett, 2000; Cuijpers et al., 2019), transition which often coincides with the onset of some problems, including emotional and mental disorders (De Girolamo, Dagani, Purcell, Cocchi, & McGorry, 2012; Kessler et al., 2007, Auerbach et al., 2018). The paper aims to present the definition and realisation of a questionnaire to assess university students' well-being at the stages considered. The evaluation tool was administered at the end of the "Methodology of Education Research" course of the bachelor's degree in educational sciences, University of Modena and Reggio Emilia. The main objective of the questionnaire is to verify whether certain methodological and content aspects of the course have contributed to students' well-being promotion and if there is a link between well-being and transversal skills enhancement. Realised taking into consideration results from the pedagogical research field, the evaluation tool is intended as a valuable assessment instrument for academic institutions seeking to investigate the impact of specific learning experiences, both in didactic and evaluative terms, on the students' well-being level and to define specific actions for students' mental health enhancement. Results from over 200 university students are presented; moreover, elements of tool development and implementation are presented.

Parole chiave: benessere, competenze trasversali, studenti universitari, questionario studenti.

Keywords: well-being, transversal skills, university students, questionnaire.

1. Introduzione

Le ricerche del settore educativo evidenziano che i primi anni nei quali si frequenta l'Università risultano essere quelli determinanti e allo stesso tempo i più delicati in quanto si concretizza il passaggio dalla tarda adolescenza all'età adulta (Arnett, 2000; Cuijpers et al. 2019), transizione che spesso coincide con l'insorgenza di alcune problematiche, tra cui disordini di tipo emotivo e mentale (De Girolamo, Dagani, Purcell, Cocchi, & McGorry, 2012; Kessler et al., 2007; Auerbach et al., 2018). In aggiunta, spesso, ai primi anni di frequenza universitaria vengono associati anche comportamenti a rischio per la salute, come un uso eccessivo di alcolici e cannabinoidi; senza contare che, la seconda causa di morte che si registra tra gli studenti universitari è il suicidio (Mortier et al., 2018). Tutti questi atteggiamenti, disturbi e comportamenti sono legati, altresì, ad un basso rendimento accademico (Auerbach et al., 2016). Al fine di monitorare, prevenire e diffondere queste criticità, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dato vita, a livello internazionale, all'iniziativa denominata *World Mental Health International College Student* (WMH ICS), un'indagine che lavora in tre direzioni specifiche: raccogliere dati epidemiologici accurati sui disturbi mentali, da sostanze e comportamentali diffusi tra gli studenti universitari di tutto il mondo; implementare e valutare interventi sul web sia per la prevenzione che per il trattamento di questi disturbi; diffondere e monitorare continuamente il miglioramento della qualità degli interventi evidence-based (Cuijpers et al., 2019). Dall'esempio citato appare chiaro quanto la prevenzione chiami in causa una necessità di intervento e mobilitazione istituzionale nel prevenire l'insorgenza di disturbi o situazioni che vadano ad intaccare il benessere degli studenti (Newton et al., 2016; Thorley, 2017) e, in tal senso, le istituzioni educative e, nel caso specifico, le Università, si configurano come centri nevralgici per la promozione del benessere degli studenti mediante l'apprendimento e la valutazione ad esso connessa. È ancora in corso il dibattito scientifico circa l'importanza del benessere degli studenti per i risultati accademici e le correlazioni tra benessere e impegno rimangono questioni aperte nel campo della ricerca educativa del settore universitario (Boulton et al., 2019). Recentemente, un report¹ (Houghton & Anderson, 2017) elaborato in Gran Bretagna ha evidenziato quanto sia fondamentale promuovere il benessere degli studenti

1 Il rapporto citato risulta essere il risultato del progetto di ricerca *Embedding mental wellbeing in the curriculum* finanziato dall'HEA e intrapreso dal gruppo REAP (Researching Equity Access and Participation) con sede presso il Dipartimento di Ricerca Educativa dell'Università di Lancaster.

mediante la progettazione di curricoli specifici e piani di studio adeguati in termini di miglioramento del successo formativo per gli studenti e il personale. Evidenze scientifiche hanno, infatti, dimostrato, il ruolo fondamentale che riveste il programma di studi (e coloro che sono coinvolti nella sua pianificazione e realizzazione) assieme ai servizi di supporto agli studenti. In particolare, i piani di studio e la valutazione ad essa legata possono ridurre al minimo lo stress non necessario per gli studenti (e il personale), promuovere la comprensione e la consapevolezza del benessere stesso e del disagio mentale (al di fuori delle discipline sanitarie e sociali in cui questo è un contenuto fondamentale) nonché favorire un apprendimento e un insegnamento efficaci con il contributo dei servizi di supporto (Houghton & Anderson, 2017).

È, altresì, noto quanto il benessere sia strettamente legato all'ambito dell'apprendimento e alla sollecitazione di competenze trasversali: nello specifico, è stato provato che sollecitare le competenze trasversali all'interno di un contesto culturale democratico migliora il benessere degli alunni e delle persone (DES & NCCA, 2017), benessere inteso come essere studenti attivi, responsabili, connessi, resilienti, apprezzati, rispettati e consapevoli. Nell'ambito dell'educazione museale, è riconosciuto, ormai a livello internazionale, il fatto che il patrimonio supporti la promozione del benessere (WHO, 2019), anche in contesti formali universitari (Chatterjee & Noble, 2013; Poce, 2020). Nonostante le evidenze scientifiche siano chiare in tal senso (si veda, tra i numerosi esempi, il caso del programma inglese *Arts on Prescription*), si ricorre ancora in maniera troppo limitata all'uso del patrimonio per implementare il benessere bio-psicofisico (ONU, 2020; Poce, 2020). Se considerato nel potenziale connesso al miglioramento della salute, il patrimonio sia materiale che immateriale, può essere considerato uno strumento fondamentale per lo sviluppo del benessere comunitario (Mezzalama, 2023). Questo aspetto, però, è possibile solo attraverso una rivoluzione culturale, considerando, ad esempio, le università come centri propulsori in tale processo di cambiamento, attivatori di legami e creatori di reti e sistemi con associazioni, centri sanitari e culturali, a livello nazionale e internazionale (Re, 2023). Partendo da questi riferimenti teorici, è stata ideata un'esperienza pilota in ambito universitario al fine di verificare l'impatto, in termini di benessere, che specifici percorsi didattici orientati alla sollecitazione delle competenze trasversali, mediante il patrimonio culturale, hanno sugli studenti.

2. Approccio metodologico

L'ipotesi di partenza che ha guidato l'esperienza pilota qui presentata è che percorsi educativi universitari progettati per sollecitare le competenze trasversali tramite il patrimonio culturale possano promuovere il benessere degli studenti universitari.

L'esperienza pilota ha, altresì, tentato di rispondere alle seguenti domande di ricerca:

- può la sollecitazione di alcune competenze trasversali promuovere il benessere degli studenti universitari?
- possono percorsi educativi universitari basati su attività di fruizione, analisi e valorizzazione del patrimonio promuovere il benessere degli studenti?

La ricerca ha coinvolto gli studenti frequentanti l'insegnamento di "Metodologia della Ricerca Educativa" (affidente al primo anno della Laurea triennale in Scienze dell'Educazione del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia), erogato in due canali distinti nell'a.a. 2022/23. L'insegnamento ha inteso fornire le competenze e le conoscenze necessarie all'utilizzo dei fondamenti teorici e metodologici dell'indagine empirica e sperimentale, con particolare riferimento alla definizione di un problema di ricerca, alla formulazione di un'ipotesi, all'individuazione dei principali strumenti di raccolta dati, alla revisione critica delle ipotesi, nonché alla selezione di percorsi coerenti per la soluzione di problemi di ricerca. Ha fornito, inoltre, agli studenti gli strumenti necessari per formulare progetti di ricerca in ambito educativo rispondenti ai bisogni educativi di un contesto dato e per formulare giudizi su situazioni educative in ambito di ricerca sperimentale.

Il corso, in modalità blended, ha previsto, oltre alle lezioni, una serie di attività didattiche e di valutazione mirate, fruibili dagli studenti tramite la piattaforma Moodle del corso di studi. Le attività proposte, organizzate come da seguenti dettagli, hanno avuto un focus particolare sull'educazione al museo e al patrimonio culturale:

- tre prove intermedie di valutazione formativa sui contenuti principali del corso organizzate come test a stimolo chiuso e risposta multipla;
- tre attività di gruppo volte alla progettazione di esperienze educative museali, analisi e utilizzo di strumenti di progettazione internazionali e studio e approfondimento di casi studio specifici.

Al termine del corso, agli studenti partecipanti alle attività sopra descritte è stato chiesto di rispondere al questionario ideato per la presente esperienza pilota.

3. Lo strumento di valutazione

Il questionario ideato dal gruppo di ricerca autore del presente contributo è volto a rilevare il benessere degli studenti in relazione allo stato di salute mentale e alla soddisfazione accademica, nonché indagare l'apporto dell'esperienza di apprendimento del corso di "Metodologia della ricerca educativa", in termini didattici e valutativi, sul benessere personale. Il questionario, composto da 15 *item* a stimolo chiuso e scala Likert e quattro quesiti a stimolo aperto, è organizzato in differenti sezioni:

- una prima parte dedicata a rilevare le variabili di sfondo dei rispondenti (dati socio anagrafici, di formazione, modalità di frequenza dei corsi);
- una seconda sezione composta da quesiti inerenti alla valutazione del corso (in particolare, aspetti organizzativi, supporti di studio e metodologia di lavoro adottata);
- una terza parte dedicata all'autovalutazione delle competenze trasversali (Creatività e innovazione, Pensiero critico, metacognizione e competenze digitali) sollecitate dalle attività proposte nell'ambito dell'insegnamento. Per questa sezione, gli *item* sono stati elaborati partendo da indicatori del KSAVE model (Knowledge, Skills, Attitude, Value and Ethics) (Griffin et al., 2015), un modello ideato per valutare le competenze del XXI secolo;
- una quarta sezione riservata alla rilevazione del benessere degli studenti, elaborata a partire da un adattamento del *College Student Subjecting Wellbeing Questionnaire* (Renshow, 2020), strumento volto ad indagare quattro dimensioni del benessere universitario: efficacia accademica, soddisfazione accademica, connessione con l'università/ambiente accademico e gratitudine nei confronti dell'istituzione e del contesto accademico (docenti, pari).
- due quesiti finali a risposta aperta volti a rilevare eventuali punti di punti di forza e criticità riscontrati nell'ambito dell'insegnamento.

4. Alcuni risultati

I rispondenti totali al questionario sono 237 con un'età media di 23 anni, il 90% di sesso femminile; il 52% risultano essere studenti lavoratori, di cui 63% in modalità part-time. Il 60,3% dichiara di aver partecipato a (quasi) tutte le lezioni in presenza e online, oltre che alle prove formative intermedie; il 19,4% ha partecipato in parte alle lezioni in presenza e a distanza e alle prove formative intermedie.

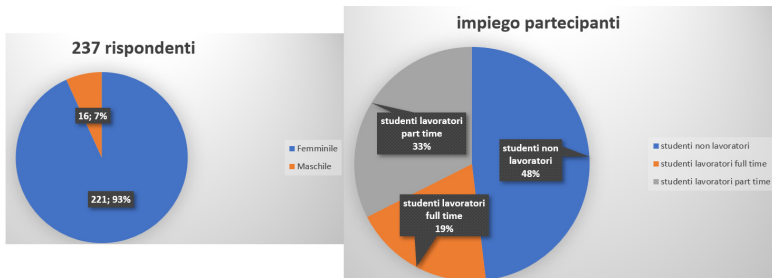


Fig. 1. Il profilo dei rispondenti al questionario

La distribuzione dei valori registrati per le competenze trasversali mostra una tendenza verso il punteggio medio-alto (3,44) con una variazione relativamente bassa tra i partecipanti ($dev.st = 0,96$ $varianza = 0,94$) evidenziando omogeneità nelle risposte e nello specifico le valutazioni migliori sono relative alle altre competenze trasversali (3,44) e alla creatività (3,51). Di poco inferiore la valutazione delle competenze digitali (3,33) di pensiero critico (3,3).

La media generale delle valutazioni relative al benessere (Fig. 2) è di 3,41 su scala Likert, indicando un livello di soddisfazione generale piuttosto positivo tra gli studenti. Tuttavia, ci sono aree specifiche, come il benessere fisico e mentale, che potrebbero beneficiare di ulteriori miglioramenti.

In generale, i dati suggeriscono che gli studenti hanno trovato valore e soddisfazione nel corso, con particolare apprezzamento per l'impegno personale e l'interazione sociale. Le valutazioni migliori sono state rilevate nella domanda "Sono uno studente diligente" dove si rileva la media più alta con 3,67 e "Sono felice di aver seguito l'insegnamento e concluso il corso" con valutazione di 3,6, riflettendo una generale soddisfazione per l'esperienza di apprendimento complessiva. Inoltre la domanda "Durante i momenti di confronto tramite social/gruppi privati con i colleghi, mi

sono sentito a mio agio” ha evidenziato con una valutazione di 3,56, mostrando una percezione dell’ambiente educativo positivo e di supporto anche grazie a spazi virtuali.

Le valutazioni più basse, ma comunque positive, sono state riscontrate nelle domande “La frequenza del corso ha influito positivamente sul mio benessere fisico e mentale” che ha ricevuto la valutazione una media di punteggio pari a 2,99; “Il corso mi ha dato la possibilità di creare legami significativi con alcuni colleghi” che ha avuto una media di 3,26, e “Ho percepito comprensione e supporto da parte dei docenti” con una valutazione di 3,32, la quale suggerisce che sussiste un margine di miglioramento in termini di supporto e comprensione da parte del corpo docente. Nello specifico dall’analisi della matrice delle correlazioni di Pearson (Fig. 3), considerando il valore di $\alpha=0,01$, emergono correlazioni particolarmente positive tra il benessere e tutte le dimensioni in analisi.

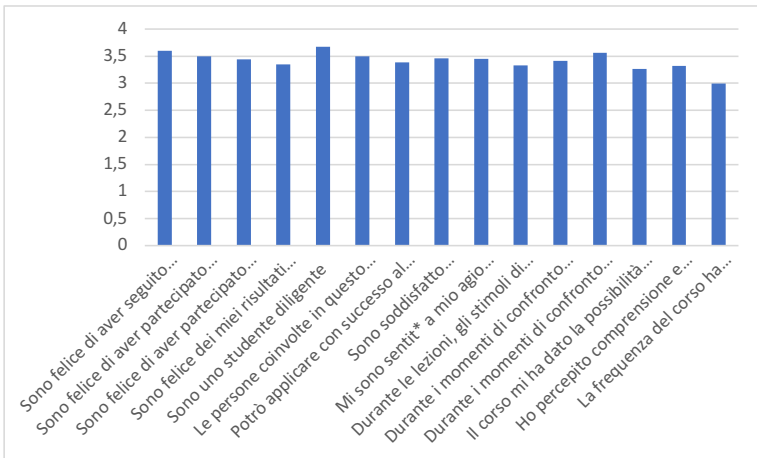


Fig. 2. La valutazione del benessere percepito dagli studenti

		Correlazioni					
		media patrimonio	benessere prima	media benessere	altre competenze	media digitalskills	media pensiero critico
media patrimonio	Correlazione di Pearson	1	,561**	,729**	,507**	,547**	,622**
	Sign. (a due code)		<,001	<,001	<,001	<,001	<,001
	N	237	237	237	237	237	237
benessere prima	Correlazione di Pearson	,561**	1	,653**	,473**	,571**	,608**
	Sign. (a due code)	<,001		<,001	<,001	<,001	<,001
	N	237	237	237	237	237	237
media benessere	Correlazione di Pearson	,729**	,653**	1	,651**	,705**	,737**
	Sign. (a due code)	<,001	<,001		<,001	<,001	<,001
	N	237	237	237	237	237	237
altre competenze	Correlazione di Pearson	,507**	,473**	,651**	1	,778**	,790**
	Sign. (a due code)	<,001	<,001	<,001		<,001	<,001
	N	237	237	237	237	237	237
media digitalskills	Correlazione di Pearson	,547**	,571**	,705**	,778**	1	,849**
	Sign. (a due code)	<,001	<,001	<,001	<,001		<,001
	N	237	237	237	237	237	237
media pensiero critico	Correlazione di Pearson	,622**	,608**	,737**	,790**	,849**	1
	Sign. (a due code)	<,001	<,001	<,001	<,001	<,001	
	N	237	237	237	237	237	237

** La correlazione è significativa a livello 0,01 (a due code).

Fig. 3. Correlazioni tra competenze sollecitate e benessere

Le più positive con le domande associate al patrimonio ($p=0,729$), alle digital skills ($p=0,705$), al pensiero critico ($p=0,737$). Di poco inferiori ma comunque significativamente positive sono con la creatività ($p=0,692$) e le altre competenze trasversali ($p=0,651$). Questo dato conferma l'ipotesi iniziale verificando lo stretto legame che ha il benessere con tutte le dimensioni in esame.

Il pensiero critico risulta fortemente correlato alle digital skills ($p=0,849$) e in generale alle competenze valutate nel questionario ($p=0,790$) ma è interessante osservare lo stretto legame tra questa competenza e il benessere ($p=0,737$), il quale è correlato positivamente anche alle digital skills ($p=0,705$) confermando l'esistenza di un triangolo molto stretto tra queste tre dimensioni.

L'analisi dell'Alpha di Cronbach risulta pari a 0,920. Questo particolarmente significativo testimonia un'ottima affidabilità interna del questionario utilizzato per la sperimentazione. I vari elementi inclusi nel questionario mostrano una notevole coerenza interna e sono efficacemente allineati nel misurare il costrutto che si intende osservare.

5. Conclusioni

I risultati della ricerca presentata evidenziano dati significativi sulla relazione tra il benessere degli studenti universitari e l'efficacia degli interventi didattici mirati che sollecitano competenze trasversali attraverso l'interazione con il patrimonio culturale. I dati raccolti attraverso le risposte

del campione analizzato formato da 237 studenti, di cui il 90% femminile e una media d'età di 23 anni, hanno evidenziato un livello generalmente positivo di soddisfazione e benessere correlato alla frequenza del corso e allo svolgimento delle attività proposte, con una media complessiva delle valutazioni di 3.41 su una scala Likert da 1 a 5 punti. Questi risultati suggeriscono che gli studenti hanno percepito uno stato di benessere generale all'interno del contesto educativo esaminato. La ricerca ha mostrato che le competenze trasversali sono autovalutate mediamente in modo positivo, con punteggi che variano da 3.33 per le competenze digitali, a 3.51 per la creatività, evidenziando una sollecitazione di tali competenze grazie alla frequenza e allo svolgimento del corso. Inoltre, le correlazioni positive tra il benessere e tutte le dimensioni analizzate, come il patrimonio ($p=0.729$), le digital skills ($p=0.705$), e il pensiero critico ($p=0.737$), confermano l'ipotesi iniziale di una stretta correlazione tra il benessere studentesco e la sollecitazione di competenze trasversali attraverso attività specifiche inerenti al patrimonio culturale. L'Alpha di Cronbach, pari a 0.920, è indice di un'ottima affidabilità del questionario, dimostrando che gli elementi inclusi sono coerenti e allineati nell'indagare il costrutto del benessere studentesco. Questi risultati non solo confermano l'efficacia degli interventi didattici ma aprono anche a ulteriori riflessioni sull'importanza di integrare l'educazione al patrimonio culturale e le competenze trasversali nei curricula universitari, al fine di promuovere un benessere olistico degli studenti.

Riferimenti bibliografici

- Arnett, J. J. (2000). Emerging adulthood: A theory of development from the late teens through the twenties. *American Psychologist*, 55(5), 469–480. <https://doi.org/10.1037/0003-066X.55.5.469>
- Auerbach, R.P., Alonso J., Axinn W., Cuijpers P., Ebert D., Green J., ... & Mortier P. (2016). Mental disorders among college students in the World Health Organization World Mental Health Surveys. *Psychological Medicine*, 46(14), 2955-2970.
- Auerbach, R. P., Mortier, P., Bruffaerts, R., Alonso, J., Benjet, C., Cuijpers, P., Demyttenaere, K., Ebert, D. D., Green, J. G., & Hasking, P. (2018). WHO world mental health surveys international college student project: Prevalence and distribution of mental disorders. *Journal of Abnormal Psychology*, 127(7), 623. <https://doi.org/10.1037/abn0000362>
- Boulton, C. A., Hughes, E., Kent, C., Smith, J. R., & Williams, H. T. (2019). Student engagement and wellbeing over time at a higher education institution. *PLoS One*, 14 (11), Article e0225770.
- Chatterjee, H., & Noble, G. (2013). *Museums, Health and Well-Being* (1st ed.). Routledge. <https://doi.org/10.4324/9781315596549>.

- Cuijpers, P., Auerbach, R.P., & Benjet C., et al. (2019). The World Health Organization World Mental Health International College Student initiative: An overview. *Int. JMethods Psychiatr Res.* 28:e1761. <https://doi.org/10.1002/mp.17616of6CUIJPERSETAL>.
- De Girolamo G., Dagani J., Purcell R., Cocchi A., & McGorry PD. (2012). Age of onset of mental disorders and use of mental health services: needs, opportunities and obstacles. *Epidemiol Psychiatr Sci.*, 21(1), 47-57. doi: 10.1017/s2045796011000746.
- Department of Education and Skills & National Council for Curriculum and Assessment (2017). *Guidelines for Well-being in Junior Cycle*, https://ncca.ie/media/2487/wellbeingguidelines_forjunior_cycle.pdf.
- Fernandez, A., Howse, E., Rubio-Valera, M., Thorncraft, K., Noone, J., Luu, X., Veness, B., Leech, M., Llewellyn, G., & Salvador-Carulla, L. (2016). Setting-based interventions to promote mental health at the university: A systematic review. *International Journal of Public Health*, 61(7), 797–807. <https://doi.org/10.1007/s00038-016-0846-4>
- Griffin P., & Care E. (2015). *Assessment and teaching of 21st Century Skills. Methods and Approaches*. Dordrecht: Springer Netherlands.
- Houghton, A-M., & Anderson, J. (2017). Embedding mental wellbeing in the curriculum: maximising success in higher education. *The Higher Education Academy*. <https://www.heacademy.ac.uk/knowledge-hub/embedding-mental-wellbeing-curriculum-maximising-success-higher-education>
- Jones, E., Priestley, M., Brewster, L., Wilbraham, S. J., Hughes, G., & Spanner, L. (2021). Student wellbeing and assessment in higher education: The balancing act. *Assessment & Evaluation in Higher Education*, 46(3), 438-450. <https://doi.org/10.1080/02602938.2020.1782344>
- Kessler R.C., Amminger G.P., Aguilar-Gaxiola S., Alonso J., Lee S., & Ustün TB. (2007). Age of onset of mental disorders: a review of recent literature. *Curr Opin Psychiatry*, 20(4), 359-64. doi: 10.1097/YCO.0b013e32816ebc8c.
- Mezzalama, G. (2023). Cultural Heritage “on prescription”: heritage-led challenges for the societal wellbeing. *Restauro Archeologico*, 30(1). <https://doi.org/10.36253/rar-14353>
- Mortier P., Auerbach RP, Alonso J., Axinn WG., Cuijpers P, Ebert DD., Green JG., Hwang I., Kessler RC., Liu H., Nock MK., Pinder-Amaker S., Sampson NA., Zaslavsky AM., Abdulmalik J, Aguilar-Gaxiola S., Al-Hamzawi A., Benjet C., Demyttenaere K., Florescu S., De Girolamo G., Gureje O., Haro JM., Hu C., Huang Y., De Jonge P, Karam EG., Kiejna A., Kovess-Masfety V., Lee S., Mcgrath JJ., O’neill S., Nakov V., Pennell BE., Piazza M., Posada-Villa J., Rapsey C., Viana MC., Xavier M., & Bruffaerts R. (2018). Suicidal thoughts and behaviors among college students and same-aged peers: results from the World Health Organization World Mental Health Surveys. *Soc Psychiatry Psychiatr Epidemiol.*, 53(3), 279-288. doi: 10.1007/s00127-018-1481-6.
- Newton, J., Dooris, M., & Wills, J. (2016). Healthy universities: An example of a whole-system health-promoting setting. *Global Health Promotion*, 23(1_suppl), 57-65. <https://doi.org/10.1177/1757975915601037>

- ONU (2020). 2030 Agenda for Sustainable Development. Disponibile al link <https://www.un.org/sustainabledevelopment/development-agenda/>
- Poce, A. (ed.) (2020). Memoria, inclusione e fruizione del patrimonio culturale. Primi risultati del progetto Inclusive Memory dell'Università Roma Tre - Memory, Inclusion and Cultural Heritage. *First results from the Roma Tre Inclusive Memory Project* (pp. 225). Napoli: Edizioni Scientifiche Italiane.
- Re, MMR. (2023). La promozione del benessere in contesti di fruizione del patrimonio: formare futuri educatori e docenti in un'ottica internazionale. In M. Fabbri, P. Malavasi, A. Rosa, I. Vannini (eds.), *Sistemi educativi, Orientamento, Lavoro*. Lecce: Pensa MultiMedia. <https://www.siped.it/wp-content/uploads/2023/11/2023-11-21-Siped-Convegno-Nazionale-Bologna-Atti-Junior-Conference-Definitivo.pdf>
- Riva, E., Freeman, R., Schrock, L., Jelcic, V., Ozer, C.T., & Caleb, R. (2020). Student well being in the teaching and learning environment: A study exploring student and staff perspectives. *Higher Education Studies*, 10(4), 103-115. <https://doi.org/10.5539/hes.v10n4p103>
- Thorley, C. (2017). *Not by degrees: Improve student mental health in the UK's universities*. from https://www.ippr.org/files/2017-09/1504645674_not-by-degrees-170905.pdf. (Accessed 10 August 2021).